

Fondazione RUI: la realtà dei Collegi di Merito a Trieste Merito e talento, risorse strategiche per il Paese

Trieste, 30 giugno 2025 – La Fondazione RUI oggi gestisce **12 residenze universitarie accreditate dal MUR**, 5 a Milano, 3 a Roma, 2 a Genova, 1 a Bologna e 1 a Trieste: ogni anno ospita in media circa 500 studenti meritevoli e circa l'80% di essi gode di agevolazioni, grazie a borse di studio e convenzioni con le Aziende e le Università.

La Fondazione Rui a Trieste - Il Collegio Rivalto

Oggi a Trieste gli studenti residenti del Collegio Rivalto sono circa venti, tra i quali diversi con profilo internazionale provenienti da **Canada, Brasile, Croazia, Spagna e Iran**.

I residenti non ricevono solo vitto e alloggio, ma anche un progetto formativo personalizzato e molte occasioni di crescita per sfruttare appieno gli anni di studio. I **Collegi della Fondazione Rui**, infatti, offrono a ciascun ospite un **progetto formativo personalizzato**, assicurando attività didattiche interdisciplinari e integrative rispetto al corso di studi seguito (Progetto JUMP), nonché servizi di orientamento, tutoring e coaching - da parte di professionisti e docenti, ma anche di studenti più grandi e della vasta rete degli Alumni (ex residenti) - che facilitano l'apprendimento e il successivo inserimento nel mondo del lavoro, con specifiche attività di placement.

JUMP è il progetto formativo interdisciplinare attivo in tutte le Residenze Rui. È un percorso che integra il sapere accademico con i contenuti e le dinamiche proprie del mondo del lavoro.

JUMP è aperto a studenti di tutte le aree disciplinari e viene realizzato con il contributo di docenti universitari, professionisti e manager che ne curano i moduli didattici.

I contenuti si sviluppano su tre assi:

- **Soft Skills**, per accrescere le competenze nel campo delle relazioni, della comunicazione e dell'organizzazione mediante casi pratici, lavori di gruppo e discussioni guidate.
- **Corsi interdisciplinari**, un percorso di riflessione aperta e approfondita tra etica, antropologia e grandi tematiche di attualità, politica ed economia.
- **Percorsi tematici**, in particolare di ambito giuridico, economico e medico, con un approccio orientato alla professione attraverso il metodo del 'case study' guidato da professionisti di settore e con la collaborazione di aziende.

A integrazione del programma triennale, per gli studenti di laurea magistrale è attivo il percorso **JUMP+**: attività di orientamento al lavoro che aiutano lo studente a sviluppare la propria identità professionale, attraverso la collaborazione con società di consulenza, di selezione del personale e aziende internazionali. JUMP+ è un ponte ideale verso il mondo del lavoro e, attraverso la **collaborazione con Business School internazionali** come IESE e AESE, introduce alle dinamiche imprenditoriali e manageriali inserendo lo studente in contesti altamente formativi e internazionali.

Nei suoi quasi 20 anni di vita JUMP ha formato **ogni anno oltre 450 studenti**, con più di **900 ore di formazione** annue erogate e oltre 130 docenti coinvolti, provenienti dal mondo accademico, manageriale e imprenditoriale.

Al progetto JUMP partecipano gli studenti residenti nei 12 Collegi Universitari di Merito della Fondazione RUI e studenti universitari non residenti, motivati a crescere nelle proprie competenze e a scoprire i propri talenti attraverso un percorso di formazione personalizzato.

Fondazione Rui

Fondazione Rui (Residenze Universitarie Internazionali) è attiva dal 1959 e gestisce 12 Collegi Universitari di Merito a Milano, Roma, Bologna, Genova e Trieste, membri della CCUM-Conferenza dei Collegi Universitari di Merito riconosciuti e accreditati dal MUR e di EUCA (European University College Association). Le residenze ospitano ogni anno circa 500 studenti italiani e stranieri e si caratterizzano per un progetto formativo personalizzato: assicurano attività didattiche interdisciplinari e servizi di orientamento, tutoring e coaching, facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, sostengono il merito indipendentemente dalle condizioni economiche, assumendo la funzione di 'ascensore sociale': oltre il 90% dei residenti beneficia di agevolazioni sulla retta.

I collegi di Merito: un sostengono concreto per gli studenti universitari fuorisede

Lo studio "I Collegi Universitari di Merito in Italia", realizzato dal Centro Studi IPE per la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM)

Studiare fuori sede rappresenta un impegno economico significativo per molti studenti universitari e le loro famiglie, a maggior ragione se si considerano una domanda di alloggi che supera significativamente l'offerta, e la spinta inflattiva che dal 2022 ha prodotto un aumento dei prezzi delle locazioni.

In questo scenario, i Collegi Universitari di Merito – rete di 57 strutture d'eccellenza in 18 città, parte integrante del sistema universitario italiano - si confermano attori centrali nell'offrire agli studenti meritevoli, indipendentemente dalla condizione economica di origine, l'opportunità di accedere agli studi universitari: tra l'anno accademico 2017/18 e il 2021/22, infatti, le borse a copertura parziale della retta sono aumentate da 14 a circa 23 milioni, con un incremento del 60%, e una media di 4.400 euro all'anno per studente. Nello stesso periodo, la spesa a copertura totale è salita da circa 2 milioni a circa 3,5 milioni, in aumento dell'81%.

È quanto emerge dallo studio **"I Collegi Universitari di Merito in Italia", realizzato dal Centro Studi IPE per la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM)**, l'associazione che rappresenta, supporta e promuove queste realtà a livello italiano e internazionale.

Attraverso questi investimenti diretti, a cui si affiancano ulteriori opportunità come il bando per borse di studio dell'INPS destinato ai figli di dipendenti pubblici ammessi, i Collegi di Merito rappresentano quindi un modello virtuoso capace di ridurre le diseguaglianze sociali verso il conseguimento dei gradi più alti degli studi.

E nella maggioranza dei casi, grazie alla copertura offerta dalla borsa, la loro proposta, non solo residenziale, risulta inferiore a quella delle diverse città. Dati alla mano, a Roma, dove il costo medio mensile per uno studente fuori sede è di 505€ per una stanza singola, la proposta del Collegio - che oltre all'alloggio comprende servizi e un piano formativo personalizzato per il singolo studente - scende infatti a 392€, il 22% in meno.

Differenziali affini, tenendo sempre in considerazione la proposta in aggiunta alla residenzialità offerta dai Collegi, si osservano infatti a Padova (445€ vs 341€, -23%) e Napoli (380€ vs 269€, -29%), per poi persino aumentare in città come Brescia e Torino, entrambe al -49%, Perugia (-50%), Cagliari e Verona (-53%), e Bari (-63%). In linea Milano, con 645€ vs 687€.

Oltre 5.000 studenti ospitati nel 2023/24, + 40% sul 2016/17

I Collegi, organizzati nella rete CCUM, rappresentano quindi un modello che va oltre una residenzialità di qualità e si configura come una realtà che favorisce lo scambio e il confronto intellettuale.

L'ammissione avviene infatti secondo criteri di merito che premiano la carriera scolastica e accademica, le motivazioni personali e l'impegno extrascolastico. Nei Collegi, gli studenti sottoscrivono un progetto formativo personalizzato parallelo, e in molti casi integrativo, a quello accademico, che si articola in corsi,

attività di orientamento, tutorato, coaching, esperienze internazionali, attività culturali, sociali e ricreative pensati per permettere agli studenti di acquisire hard e soft skill, sviluppare le proprie potenzialità e prepararli al mondo del lavoro.

Riconosciuti e accreditati dal ministero dell'Università e Ricerca in virtù dei decreti 672/2016 e 673/2016, nell'ultimo anno accademico, i Collegi hanno accolto più di 5.000 studenti universitari - di cui il 48% donne - con un aumento del 40% rispetto al 2016/17.

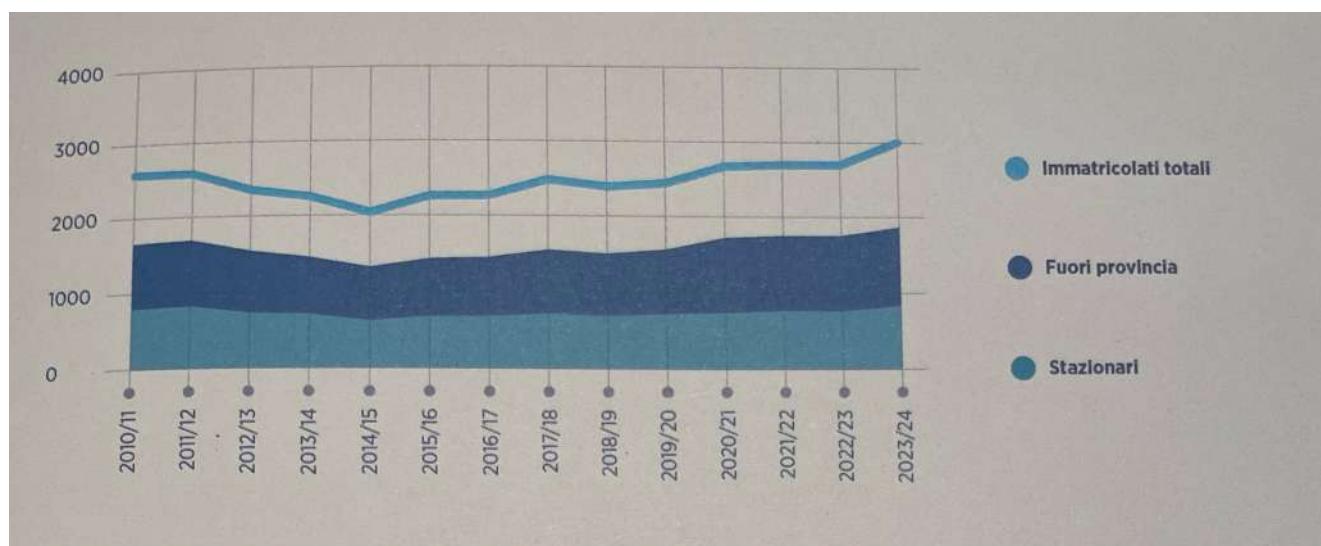
L'incremento, se da una parte è correlato all'accreditamento di nuove strutture, dall'altra conferma la crescente domanda di alloggi di qualità nel Paese.

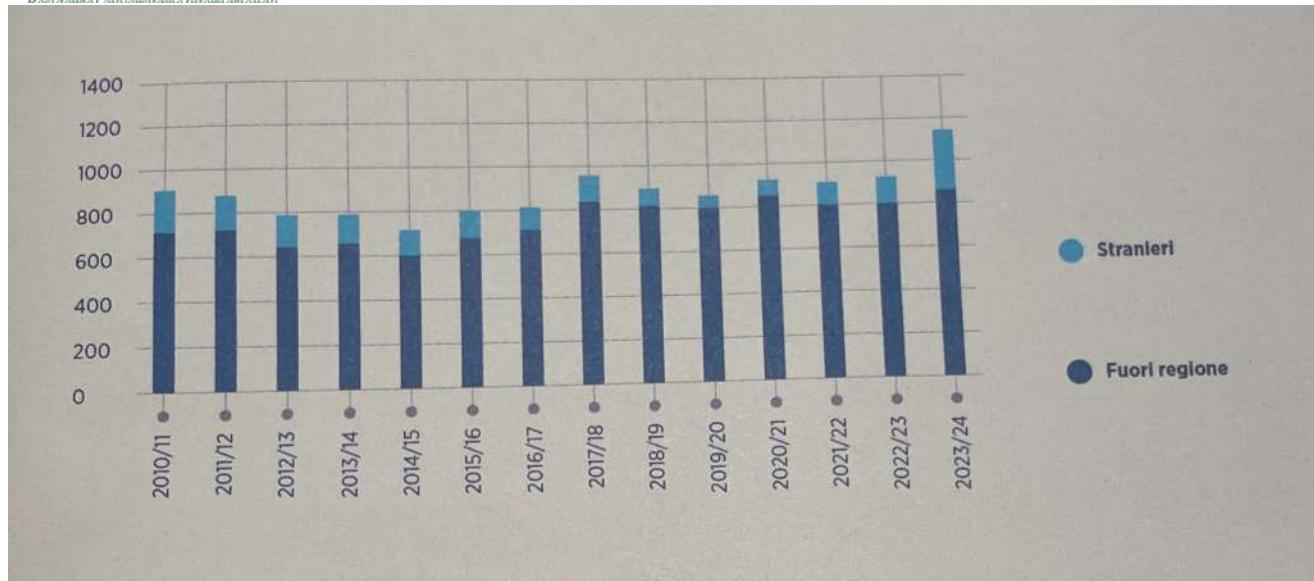
FOCUS: I collegi di merito a Trieste

Durante l'anno accademico 2023-2024, la provincia di Trieste ha registrato un totale di 14.299 iscritti. Di questi, il 30% sono studenti residenti nella provincia di Trieste, il 35% in altre province del Friuli Venezia Giulia, il 29% sono studenti residenti fuori regione, mentre 811 sono studenti residenti all'estero.

Gli studenti immatricolati rappresentano il 19% del totale. L'attrattività dei corsi di laurea triennali e a ciclo unico a Trieste è cambiata nel periodo osservato. Dall'anno accademico 2010-2011 al 2023-2024, si è riscontrata una lieve riduzione del numero di immatricolati Residenti in Friuli, mentre c'è stato un aumento notevole degli Studenti provenienti da altre regioni (+35%) e stranieri (+1,76%).

Grafico: Immatricolazioni triennali e ciclo unico





Per quanto riguarda gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale, si è registrato un aumento complessivo del 2% dal 2010-2011 al 2019-2020. Questo incremento è stato pronunciato tra gli studenti fuori regione (40%). al contrario si è registrata una riduzione del numero di stranieri (-63%).

Secondo le stime, il costo medio mensile della vita per uno studente fuori sede a Trieste è di 330€ per una stanza singola, comprensivo di utenze. Questo è di poco inferiore rispetto ai circa 350€ pagati in media dagli studenti dei collegi di merito nella provincia.

Per ulteriori informazioni alla stampa

Ufficio Stampa Fondazione RUI

Carla Di Leva, Responsabile Media Relations - 345 6068447